

che venga approvata l'elezione del collegio di Patti, seguita nella persona del signor Giuseppe Ceraolo-Garofalo.

« Così deliberato ad unanimità di voti nell'adunanza del 25 novembre 1872. »

Do atto alla Giunta della presentazione di questo verbale, e non essendovi opposizioni, proclamo il signor Ceraolo a membro di questa Camera.

(I deputati Giordano e Ceraolo prestano giuramento.)

L'onorevole De Witt ha la parola sull'ordine del giorno.

DE WITT. Sino dal giugno passato fu presentata la relazione sul progetto di legge per l'esercizio delle professioni di procuratore e d'avvocato. Domanderei perchè questo progetto di legge non è posto all'ordine del giorno per essere discusso.

PRESIDENTE. Onorevole De Witt, io spero che la relazione possa presto essere stampata; appena distribuita, sarà cura della Presidenza di metterla all'ordine del giorno.

L'ordine del giorno reca l'elezione di un vice-presidente della Camera. La Camera ricorda che nelle sedute precedenti sono stati approvati per alzata e seduta tre progetti di legge: uno per l'approvazione dei conti amministrativi dell'esercizio 1861 di alcune provincie del regno; un altro per l'approvazione dell'assestamento definitivo del conto generale dell'amministrazione delle finanze per gli esercizi 1869-1870, ed un terzo concernente l'approvazione del bilancio preventivo di grazia e giustizia per l'anno 1873.

Per una pura dimenticanza non fu messa all'ordine del giorno questa votazione. Ora il regolamento prescrive che quando un argomento non si trova iscritto all'ordine del giorno, non si possa discutere nè deliberare su di esso. Ma siccome qui si tratterebbe solo di votare a scrutinio segreto sopra progetti di legge intorno ai quali la Camera ha già discusso e deliberato, quando non vi fossero opposizioni, io proporrei di venire ora alla votazione dei medesimi, mentre si procede a quella per l'elezione d'un vice-presidente.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Allora si addiverrà alla votazione di questi tre progetti di legge.

L'onorevole ministro per le finanze ha facoltà di parlare.

SELLA, ministro per le finanze. Il Comitato aveva nella scorsa primavera deliberato di rimandare la discussione del progetto di legge, che ha per titolo: *Disposizioni per la repressione delle frodi alla tassa sulla macinazione dei cereali*, all'epoca in cui fosse distribuita la relazione della Commissione d'inchiesta, e con ragione, perchè infatti nel progetto di legge presentato dalla Commissione stessa vi sono tre articoli i quali trattano precisamente la materia contemplata da questo progetto di legge.

Ora se io lasciassi questo progetto di legge davanti

alla Camera, si avrebbero contemporaneamente due schemi di legge sullo stesso oggetto, l'uno proposto dalla Commissione d'inchiesta, l'altro dal Ministero.

Quindi io presento il decreto reale che autorizza il ritiro del progetto di legge di cui ho fatto menzione.

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro della presentazione di questo decreto reale col quale viene ritirato il progetto di legge intorno alle disposizioni per la repressione delle frodi alla tassa sulla macinazione dei cereali, presentato il 12 novembre 1871.

#### INCIDENTI SULL'ORDINE DEL GIORNO

PRESIDENTE. Poichè si è parlato dell'ordine del giorno, ed è presente l'onorevole ministro delle finanze, deggio rammentare alla Camera che l'onorevole Merizzi nella seduta di sabato aveva fatto la proposta che il progetto di legge iscritto sotto il numero 16, e relativo all'applicazione delle multe per inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e ruoli speciali, venga traslocato e posto immediatamente dopo le leggi militari, cioè dopo il numero 7.

Domando all'onorevole ministro di finanze se accetta questa proposta.

MINISTRO PER LE FINANZE. Io appoggio pienamente la proposta dell'onorevole Merizzi. Anzi l'aveva già fatta io stesso nella seduta dell'altro giorno, e confesso che credeva si trovasse implicitamente adottata quando fu respinta l'altra dell'onorevole Merizzi, per anteporre questo progetto di legge a quello relativo all'organizzazione militare.

PRESIDENTE. Dunque, se non vi sono opposizioni, s'intenderà che la proposta dell'onorevole Merizzi...

TASCA. Domando la parola.

Se la proposta del deputato Merizzi è troppo grave perchè non possa meritare tutta l'attenzione della Camera, non sono certo meno giuste le ragioni per cui, tanto l'onorevole ministro delle finanze quanto l'onorevole ministro della guerra, non hanno permesso, o almeno non si sono adattati perchè venisse prima discusso questo progetto di legge. A tutte le maniere però, trattandosi di una cosa di tanta importanza che colpisce così vivamente gli interessi di tutte le popolazioni del regno, io sono persuaso che la Camera vorrà adattarsi di discutere immediatamente questa legge in una seduta straordinaria. Io ritengo che questa mia proposta verrà accettata, tanto più nella considerazione che l'onorevole ministro delle finanze ha già dichiarato che non avrebbe niente in contrario (almeno mi pare che avesse accennato a quest'idea) di discutere la legge in questione in un'apposita seduta; per cui, non dubito che la Camera, in considerazione del suo dovere, acconsentirà a questa mia proposta; senza che per ciò ne sia fatto danno alla trattazione di quelle leggi già messe per prime all'ordine del giorno, perchè più urgenti per i bisogni ed interessi del paese.